
Diocesi: Ales-Terralba, il nunzio apostolico in Italia risponde al clero diocesano su processo di unificazione con la Chiesa di Oristano

Il nunzio apostolico in Italia, mons. Paul E. Tscherrig, con una nota del 14 marzo 2020, indirizzata al vicario generale della diocesi di Ales-Terralba, mons. Pier Angelo Zedda, ha risposto alla lettera di 53 preti diocesani inviata al Papa lo scorso fine gennaio. Lo ha reso noto, oggi, un comunicato della stessa diocesi di Ales-Terralba. I sacerdoti esprimevano al Sommo Pontefice "preoccupazione per il futuro della nostra Chiesa locale di Ales-Terralba", auspicando la nomina di un vescovo successore a mons. Roberto Carboni, nominato dal Papa il 4 maggio 2019 arcivescovo di Oristano e amministratore apostolico di Ales-Terralba. Nella sua missiva il nunzio ribadisce affermazioni da lui già espresse in interviste rilasciate in precedenza e rese pubbliche in diverse occasioni sulla stampa. In particolare, mons. Paul E. Tschering comunica che la "decisione del Pontefice di iniziare il processo di unificazione della vostra diocesi (Ales-Terralba, ndr) a quella di Oristano si inserisce nel piano generale di riorganizzazione territoriale delle diocesi italiane e dell'auspicato rinnovamento spirituale e pastorale del popolo di Dio. 'Ecclesia semper reformanda', pertanto il Papa auspica 'che tutte le comunità facciano in modo di porre in atto i mezzi necessari per avanzare nel cammino di una conversione pastorale e missionaria, che non può lasciare le cose come stanno '". "Al riguardo, d'ora in poi il discepolato missionario del vostro presbiterio si estenderà - prosegue la nota del nunzio - anche all'arcidiocesi di Oristano in segno di collaborazione fraterna con gli altri fratelli presbiteri. Infatti, in questa prospettiva di comunione e di corresponsabilità pastorale missionaria, sotto la guida del vostro arcivescovo Roberto, vi invito a intensificare la cooperazione già esistente con i confratelli di Oristano, come del resto voi stessi evidenziate nello scritto, allargando così 'lo sguardo per riconoscere un bene più grande che porterà benefici a tutti noi'".

Gigliola Alfaro